

Gesù Vivente

in Maria



No. 18, ottobre 2019

Associazione Maria, Regina dei Cuori

Bollettino Mensile di Formazione e d'Informazione



**battezzati
e inviati**

ottobre 2019

mese missionario straordinario

**Intervista esclusiva con
le P. Jesús Leopoldo Cucho Puchuri,
S.M.M.**



MISSIONARI MONFORTANI

**Tel (+39) 06-30.50.203
Fax (+39) 06 30.11.908**

Viale dei Monfortani, 65, 00135
Roma – ITALIA

[http://www.montfortian.info/amqah/
rcordium@gmail.com](http://www.montfortian.info/amqah/rcordium@gmail.com)



Indice

Illuminazione biblica: Luca 17, 11-19	3
Spiritualità Monfortana:	
"Più che mai ..." - la visione di Montfort sulla Chiesa	6
intervista a P. Jesús Leopoldo Cucho Puchuri, S.M.M. : "Usiamo tutti i mezzi per diffondere la spiritualità monfortana"	10
Condivisione della Sig.ra M.T. Eleine Magdalena:	
L'ARTE DEL SERVIZIO	13
Notizie - LORETO, Italia:	
MADRE, OTTIENIMI LA VERA SAPIENZA"	19
Notizie - LORETO, Italia:	
Giornate di Spiritualità Monfortana	20
Il Mese Missionario Straordinario di ottobre 2019	23
Cantico 91 di Luigi Maria: IL BUON MISSIONARIO	25



**Illuminazione
biblica**

Luca 17, 11-19

i dieci lebbrosi



11 Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea.

12 Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza

13 e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!».

14 Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.

15 Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, **16** e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

17 Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono?»

18 Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?».

19 E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».



« Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato! »

Lungo il cammino verso

Gerusalemme: camminare verso, camminare è un termine che fa parte del vocabolario di Luca; inoltre, Luca descrive la missione di Gesù come una salita a Gerusalemme, che sarà il luogo della sua morte / risurrezione.

Gli vennero incontro dieci lebbrosi: avere la lebbra è vivere ai margini con il divieto di prossimità e ancor meno contatto; e nella mentalità ebraica è anche un segno di peccato, una maledizione divina. Il lebbroso non è quindi in

grado di avvicinarsi a Dio.



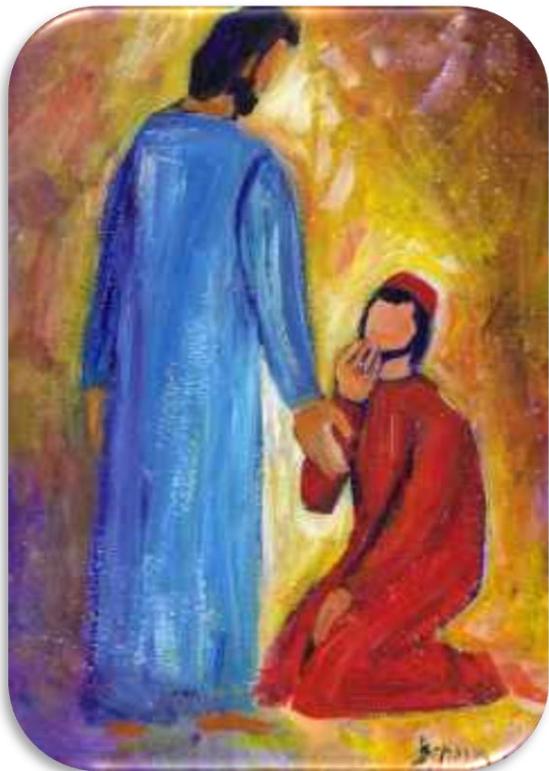
Gesù: quale fede, quale fiducia hanno questi uomini; chiamano Gesù con il suo nome come il malfattore sulla croce (23,42) che sentirà anche lui una parola di salvezza.

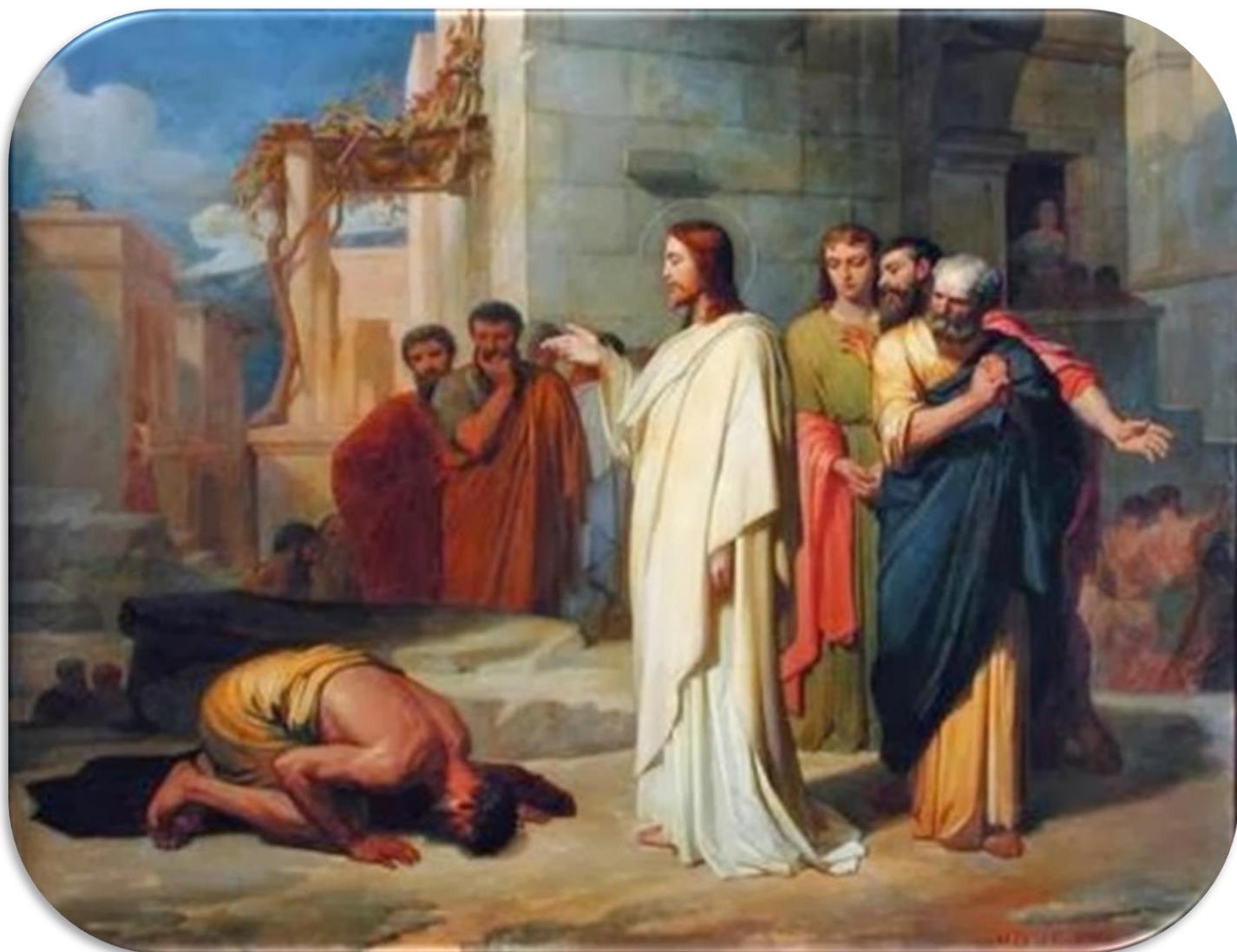
Maestro: solo Luca chiama Gesù così, questo titolo dice il suo potere. Questo titolo ha un significato molto forte: Gesù è considerato come il maestro degli elementi, lui il cui semplice nome comanda il diavolo. I lebbrosi esprimono così la loro angoscia ma anche la loro fiducia in colui che chiamano a distanza.

«Non chiedono nulla di specifico a Gesù se non essere guardati e amati»

Abbi pietà di noi: nell'Antico Testamento, questa espressione greca traduce due parole ebraiche che esprimono grazia e tenerezza. È quindi all'amore misericordioso di Dio che fanno appello. Non chiedono nulla di specifico a Gesù se non essere guardati e amati.

La loro fede è straordinaria, Gesù non li guarisce, dice semplicemente loro di andare a mostrarsi ai sacerdoti, vale a dire, andare per confermare la loro guarigione ... mentre non lo sono ancora, obbedendo al rituale prescritto da Levitico (Lv 14)! Obbediscono e vengono guariti lungo la strada.





Uno di loro... tornò indietro lodando Dio a gran voce: riconosce in Gesù più che un uomo. La sua prostrazione lo mostra perché è solo davanti a Dio che ci prostriamo. Riconosce in Gesù il vero "sacerdote". Tutti hanno ricevuto il regalo, solo uno è venuto a dire grazie! Questo lebbroso sappiamo è uno straniero, un samaritano. Sì, la salvezza è aperta a tutti mediante la fede in Gesù.

Alzati e va': si tratta per questo uomo di camminare, di diventare discepolo.

La tua fede ti ha salvato: la fede degli altri 9 ha ottenuto loro una guarigione, ma c'è di più. La guarigione è un segno e per chi riconosce il dono di Dio è la salvezza che viene offerta: promessa di vita eterna con l'impegno di seguire Gesù alla sua croce e alla sua gloria.

Pierrette MIGNÉ



Spiritualità Monfortana

"Più che mai ..."

La visione di Montfort sulla Chiesa

*"Mi sento **più che mai** spinto a credere e sperare tutto quanto ho profondamente impresso nel cuore e da tanti anni vado chiedendo a Dio: presto o tardi, la Vergine santa avrà più che mai figli, servi e schiavi d'amore e, per tal mezzo, Gesù Cristo, mio amato Signore, regnerà **più che mai** nei cuori"
(Luigi-Maria di Montfort, VD 113).*

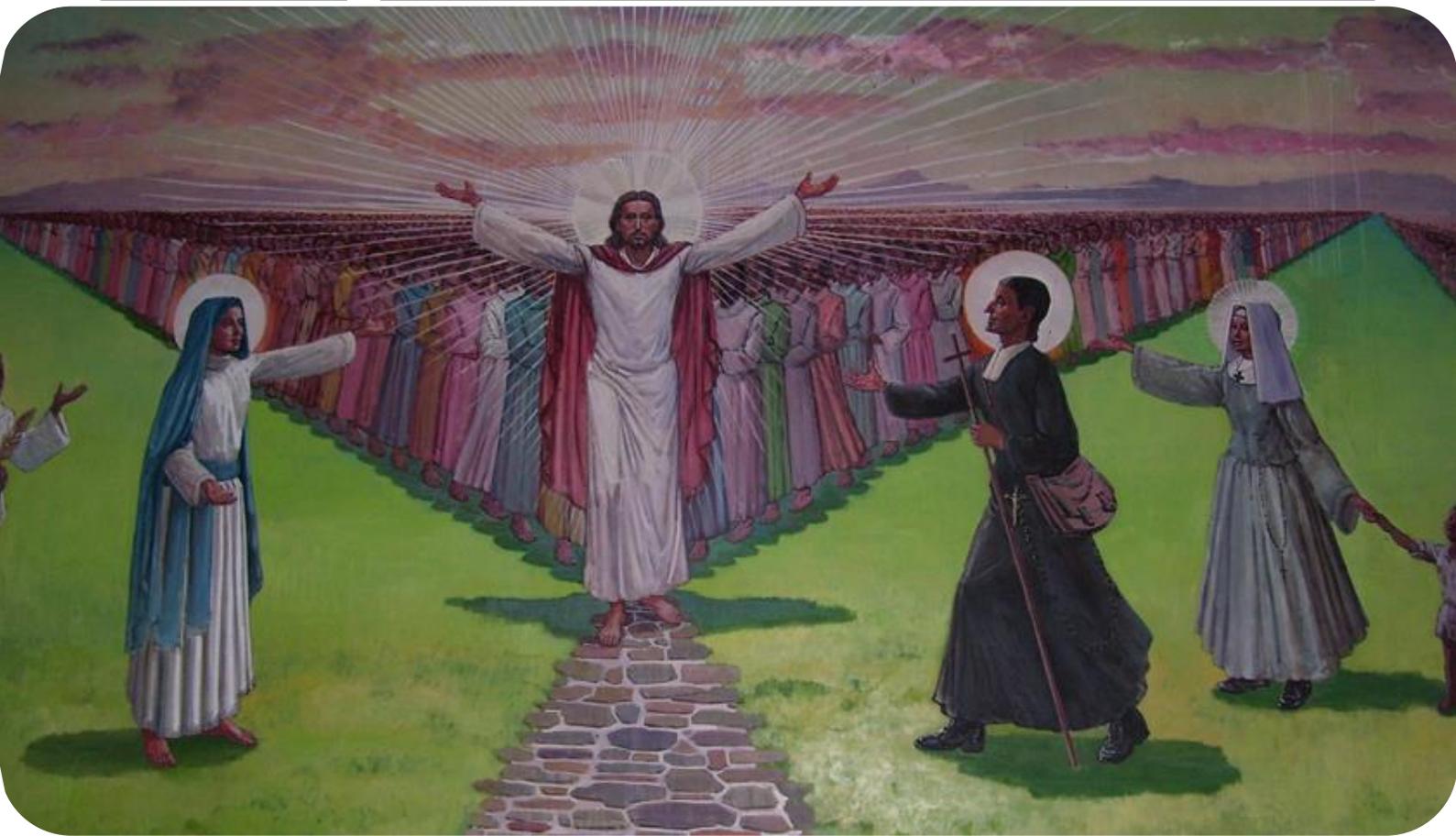
A. La Chiesa sempre più santa

La Chiesa è il Corpo di Cristo e il Tempio dello Spirito Santo per volontà del Padre. Pertanto, è santa perché Dio - il Santo - rimane in lei, grazie al dono della fede e del battesimo. Questa santità unica deve essere vissuta insieme da tutti i fedeli, senza eccezioni: tutti sono chiamati ad essere santi!

Montfort vede la Chiesa attuale come un luogo di continua crescita nella santità. Pertanto, il mistero della "santità" che riassume e anima gli altri attributi della Chiesa - una, cattolica, apostolica - non è qualcosa di stagnante o statico, ma è un processo che avanza verso l'obiettivo della vita cristiana: essere sempre più conformi a Cristo.

La parola "crescita" non è usata per dire che la grazia della santità che abbiamo ricevuta non è piena, ma perché la comunità di fede nel mondo si confronta sempre con tendenze peccaminose (le zizzanie!) che agiscono costantemente nel mondo e in noi stessi. Quindi evolvere o crescere significa che viviamo sempre di più nella grazia di Dio; con questa grazia siamo quindi in grado di dominare il potere del male in noi e nel mondo.





Questa crescita si riferisce al processo di trasfigurazione o trasformazione in Cristo nel tempo e nello spazio in costante evoluzione. *La santità non è qualcosa da vivere al di fuori dello spazio e del tempo, ma è vissuta proprio ora e qui! La vita di oggi è un terreno d'avventura in santità!*

Dovremmo essere santi proprio ora, qui. Una persona che non è santa ora, al livello desiderato da Dio, non lo sarà mai!

"Più che mai" o "diventare più" è ciò che intendiamo per essere "fedele". Quindi essere fedele non significa essere nello status quo,

ma essere in un processo di crescita dinamica, nella creatività e nel costante rinnovamento. "Sempre più fedele" è la natura della Chiesa escatologica, e solo nella misura in cui viviamo questo tratto escatologico possiamo essere definiti fedeli.

La crescita nella santità comprende tutte le dimensioni dell'essere e della vita umana.

La santità è olistica: ragione e intelletto, personalità, dimensione spirituale, lavoro apostolico, volontà, sentimento ... Penetra in tutte le dimensioni della vita umana ... allora tutto sarà condotto alla gentilezza, giustizia, verità, gloria ... che non ci appartengono ma sono conformi alla volontà di Dio.





B. Sempre più missionaria

Una questione relativamente legata alla santità, Montfort vede anche che questa Chiesa diventerà sempre più missionaria. E questo riguarda tutti i fedeli, senza eccezioni. Perché "santità" e "missione" non sono due aspetti diversi. Si mescolano. Secondo Montfort, la dimensione missionaria della Chiesa serve a sensibilizzare, promuovere e mobilitare i poteri spirituali dei fedeli nella santità, affinché vivano secondo la divina dignità come figli di Dio.

Montfort vede il tempo della Chiesa oggi, organizzando la

missione, come un tempo di costante lotta spirituale, senza sosta, che continuerà fino alla seconda venuta di Cristo. Speriamo che questa Chiesa sia una truppa ordinata, pronta a combattere ... per conquistare i nemici del regno.

Nel termine "combattimento" c'è il simbolismo della crescita.

Perché in ogni battaglia, ci sarà vittoria dopo vittoria. Le persone che non combattono più sono persone che non sono più sulla strada della crescita, sono perdenti e appartengono al mondo!

C. Cooperazione sinergica dello Spirito Santo e della Vergine Maria

Il protagonista che ci comunica la santità di Dio e l'aiuta a crescere in noi è lo Spirito Santo di Dio. Tuttavia, il suo lavoro sarà efficace solo se, in una libertà di amore, collaboriamo con Lui.

La persona esemplare con cui, soprattutto in cui, lo Spirito Santo ha lavorato molto, è la Beata Vergine Maria. Pertanto, per crescere nella santità, **si deve acquisire l'atteggiamento della**

Beata Vergine Maria nei confronti della presenza e dell'opera dello Spirito Santo.

La natura di Maria è aspettare, essere guidata da Lui, unirsi con Lui, collaborare con Lui ... volentieri, con libertà e amore. Pertanto, si deve avere una resilienza spirituale per essere modellati o guidati dallo **Spirito Santo, perché è il Formatore per eccellenza a somiglianza di Cristo.**

Pertanto, a causa della fede in Cristo, Maria è accolta nella nostra "casa", portata nei nostri cuori e consapevolmente ci fidiamo di lei. L'accettazione o l'accoglienza di Maria ci porterà ad essere più uniti a Cristo nello Spirito Santo. Perché, insieme allo Spirito Santo, ci darà forma. La cooperazione sinergica tra lo Spirito Santo e Maria produce grandi santi, gli apostoli degli ultimi tempi "alla Montfort", che costituiscono l'intera Chiesa.

Arnold SUHARDI, SMM





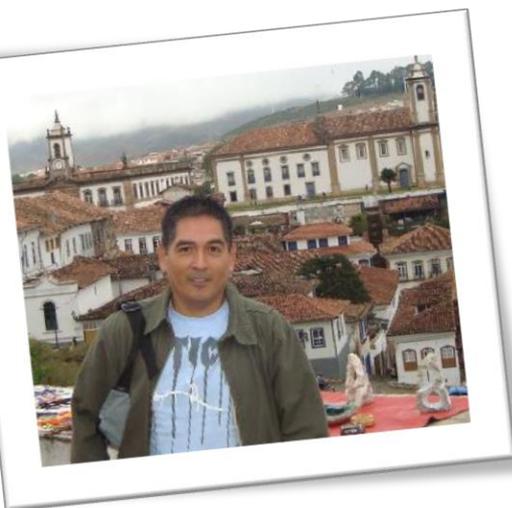
«La vita di oggi è un terreno d'avventura in santità! Dovremmo essere santi proprio ora, qui. Una persona che non è santa ora, al livello desiderato da Dio, non lo sarà mai!»



Intervista

"Usiamo tutti i mezzi per diffondere la spiritualità monfortana"

Intervista a P. Jesús Leopoldo Cucho Puchuri, S.M.M.



Padre Jesús è nato a Lima, capitale del Perù, nel distretto di "Chorrillos", il 14 marzo. Ha emesso i primi voti nei Missionari Monfortani il 20 luglio 1996 e i voti perpetui il 28 aprile 2001. È stato ordinato sacerdote il 7 settembre 2002. Ha iniziato a lavorare al Centro Spirituale Monfortano nel 2016. Successivamente è stato nominato Direttore Nazionale dell'Associazione "Maria, Regina dei Cuori", Perù, il 19 marzo 2019. Nella seguente intervista, condivide con i lettori di questo bollettino il suo magnifico campo di servizio nella spiritualità monfortana.

Potresti dirmi cosa stai facendo per portare a termine la missione che ti è stata affidata nel campo della spiritualità monfortana?

Secondo la mia vocazione sacerdotale e il carisma della nostra congregazione dei Missionari della Compagnia di Maria: mostrare il regno di Gesù Cristo per mezzo di Maria, nostra Madre. Innanzitutto, motivare le nostre parrocchie monfortane a vivere la nostra spiritualità. In secondo luogo, mettermi in contatto con le parrocchie, i gruppi e i movimenti che hanno la nostra spiritualità come parte del loro percorso di fede, offrire accompagnamento attraverso le giornate di spiritualità, ritiri, lezioni sulla vita del nostro fondatore, sugli elementi della nostra spiritualità e sulla consacrazione a Gesù per le mani della Vergine Maria come elemento per prendere coscienza dei voti e degli impegni del nostro battesimo.



A proposito della libreria, come la gestisci?

E i dipendenti e le tasse?

La Libreria Maria cerca di gestirsi con la vendita del materiale e dei libri che vengono offerti ai diversi gruppi e fedeli, e anche con l'aiuto della congregazione. Per 2 anni, la libreria Maria ha tutta la documentazione e l'autorizzazione per lavorare con la vendita al pubblico.

I libri di Montfort che stampi e vendi trovano abbastanza acquirenti? Quale libro è maggiormente ricercato dagli acquirenti?

Tutti i libri di Montfort non sono ancora conosciuti, i libri più conosciuti e venduti sono il Trattato della Vera Devozione, il Segreto di Maria e l'Amore dell'Eterna Sapienza.

Hai una rivista mensile che si chiama: Maria. Da quando esiste questa rivista?

Come circola?

La rivista Maria è iniziata negli anni 80. L'edizione è mensile e cerca di mettere in evidenza alcune importanti feste mariane del mese, una sezione per le persone consacrate a Gesù per Maria, i santi del mese, le parole di Papa Francesco e alcuni valori per la vita di fede. Essa è distribuita nelle nostre parrocchie montfortane, nel centro penitenziario delle donne e delle parrocchie e nelle diverse comunità religiose.



In che modo la spiritualità monfortana è condivisa con i laici? Come si fa esattamente? Come contatti vescovi e sacerdoti? Come reagiscono? Dove vi incontrate?

Chi prepara i moduli materiali per la preparazione alla consacrazione che usi?

Hai un gruppo per questo?

Per la condivisione della nostra spiritualità monfortana, abbiamo dovuto svolgere missioni sullo stile del Montfort: abbiamo dovuto raggiungere una parrocchia e parlare con i parroci e motivarli in modo che le persone della propria comunità parrocchiale potessero rinnovare le promesse del loro battesimo, facendo della loro vita una offerta totale a Gesù Cristo per mezzo di Maria. Successivamente, abbiamo dovuto motivare e chiedere permesso, nella parrocchia, in modo che potessero iniziare il corso di preparazione.

In Perù, c'è un materiale sviluppato da un Monfortano, P. Carlos Salas C., che serve come riferimento per approfondire i temi; invitiamo i partecipanti a leggere il Trattato della Vera Devozione e l'Amore dell'Eterna Sapienza. Il gruppo che accompagna la diffusione della spiritualità è composta da sacerdoti monfortani, scolastici, laici consacrati e persino alcuni laici.



Quanti gruppi partecipano attualmente alla preparazione per la consacrazione? Qual è la formazione continua per i membri che hanno fatto la consacrazione?

Attualmente, ci sono 6 gruppi che si stanno preparando, il tempo di preparazione è di 3 mesi, 12 incontri di formazione che includono 4 obiettivi: eliminare lo spirito in contrasto con Gesù Cristo, conoscere se stessi, conoscere la Vergine Maria e conoscere Gesù Cristo. Dopo la consacrazione invitiamo i consacrati a perseverare nei ritiri del primo sabato di ogni mese, dove viene approfondito un tema di spiritualità monfortana, si fa l'adorazione al Santissimo Sacramento, si recita il rosario, si vive il sacramento della riconciliazione e l'Eucaristia.

Offriamo una volta all'anno, un ritiro durante il fine settimana a tutti i consacrati e un giorno con

un contenuto di fede e di approfondimento della spiritualità monfortana.



Come sono coinvolti i membri che hanno fatto la consacrazione alla missione monfortana?

Partecipano all'impegno della propria comunità parrocchiale, alle attività offerte per conoscere la spiritualità e vivendo la loro consacrazione nel luogo in cui si trovano.

Hai iniziato a utilizzare i social media come il sito Web, Facebook, Whatsapp per il tuo servizio?

Usiamo tutti i mezzi per diffondere la spiritualità, per aiutare i consacrati a perseverare e mantenere il dinamismo di vivere il loro essere battezzati, tenendo presente Maria.

Condivisione

L'ARTE DEL SERVIZIO

La signora M.T. Eleine Magdalena, più familiarmente **Eleine**, è presidente della Commissione biblica della diocesi di Malang, in Indonesia, dove si trova lo scolasticato monfortano, "Dimora della Sapienza". È anche insegnante alla Scuola di Filosofia e Teologia "Widya Sasana", dove gli scolastici monfortani frequentano corsi di filosofia e teologia con altri scolastici e seminaristi di varie congregazioni e diocesi. È conosciuta come autrice di libri sulla vita spirituale e la spiritualità della famiglia cristiana, come evangelizzatrice e animatrice spirituale. Ai fini d'evangelizzazione, non esita ad usare i social media. Questa madre di due figli è anche membro dell'amministrazione internazionale della "Comunità della Santissima Trinità", un movimento dedicato al rinnovamento della vita spirituale in Indonesia, che ha la sua origine nella spiritualità carmelitana adottando il movimento del rinnovamento carismatico cattolico.

Questo molteplicità di servizi ci porta a chiederci come questa moglie del **signor Paulus Singgih Hendra Wijaya** - che, come Eleine, si rende disponibile per vari servizi - divide il suo tempo tra la sua famiglia, il suo lavoro e i molteplici servizi? Quanto segue è la sua condivisione molto stimolante.

Se mi chiedi come dividere il tempo tra famiglia, lavoro e servizio, la risposta breve è **vivere con Dio, giorno per giorno**. Non esiste una formula specifica **se non l'apertura alla volontà di Dio e la disponibilità a seguire il suo cammino**. **Servire è un'arte. E l'artista è lo stesso Spirito Santo. Siamo opere d'arte di Dio.**

Percorso di servizio

Da quando ero incinta, ho fatto parte del gruppo di insegnanti per un gruppo biblico chiamato "Fully Alive" (Completamente vivo) e il gruppo di animazione di "Choice" (Scelta). Allo stesso tempo, ho iniziato a unirmi alla "Comunità della Santissima Trinità" in cui sono insegnante fino ad ora.

Collegato a tutto ciò, si sono accumulati anche vari compiti in seguito. Ad esempio: viaggiare in diverse città, villaggi e altri paesi per offrire una formazione e istruzione alla comunità, animare ritiri, giorni di riflessioni,

predicare alla popolazione locale, in conformità con l'invito che ricevo come conferenziera. Ciò può avvenire in parrocchie, gruppi di preghiera, comunità religiose, scuole ...



Nel 2017 il vescovo mi ha chiesto di presiedere la Commissione Biblica della diocesi di Malang. Con tutti i dubbi, le preoccupazioni che avevo, **inizialmente ho rifiutato.**

Perché? Non avevo alcuna comprensione o esperienza del servizio come parte di una struttura gerarchica di una diocesi. Non avevo mai pensato di gestire una commissione in una diocesi, il che probabilmente significava lavorare in collaborazione con altre commissioni della diocesi di Malang, tra cui ventinove parrocchie. Inoltre, il mio compito poteva estendersi anche a scuole, comunità religiose, ordini religiosi, laici nella diocesi. Era davvero fuori discussione accettare una missione con una gamma così ampia di servizi.



Ma, circa due settimane prima di ricevere questa richiesta dal Vicario Generale della Diocesi, Dio mi aveva preparato. Subito dopo la comunione alla Messa di Pasqua del 2017, mi sono ricordata che Dio stava bussando alla porta del mio cuore per tornare alla mia chiesa locale.

Da vent'anni offro il mio servizio in parrocchie e diocesi dove le nostre comunità, senza frontiere, si trovano qui in Indonesia e all'estero. Ma durante quella veglia pasquale, ho sentito questo impulso di Dio come un invito a farmi tornare in parrocchia. Così ho promesso nel mio cuore che sarei andata a vedere il parroco per dirgli che sarei stata disponibile a servire in parrocchia ovunque e in qualsiasi cosa. Ma prima che potessi incontrare il parroco della parrocchia, il padre Vicario generale mi fece andare in cortocircuito trasmettendomi il messaggio del vescovo che mi chiedeva di diventare presidente della Commissione Biblica della diocesi.

Ho appreso solo più tardi che questa commissione non era mai stata affidata a laici e, naturalmente, a una donna. Sfide e compiti pesanti! *Dopo aver parlato con mio marito e aver pregato, ho finalmente accettato questa richiesta senza sapere davvero da dove*

cominciare. Durante questa missione, ho ricevuto molto aiuto da Dio, mi ha fatto incontrare persone che potevano aiutarmi a organizzare i corsi sulle Scritture che questa commissione voleva organizzare nella diocesi. La mano di Dio mi ha fatto incontrare persone che condividevano la stessa visione per incoraggiare i fedeli ad amare le Scritture. Iniziare qualcosa di nuovo è sempre difficile, ma Dio aiuta.



PIC•COLLAGE

«Ho trovato forza, incoraggiamento, ispirazione nel silenzio della preghiera personale»



L'incontro personale con Gesù è una fonte di forza

Per tenere il passo, ci sono quattro cose che faccio ogni giorno: partecipare alla Messa quotidiana, pregare un'ora, meditare sulla Parola di Dio e poi fare sport. Per me, il mio rapporto personale con Dio è la fonte di tutto ciò che faccio nella mia famiglia e nel mio ministero. Ho trovato forza, incoraggiamento, ispirazione nel silenzio della preghiera personale. Incontrare Gesù che vive nel profondo del mio cuore è un'oasi nella mia vita che porta freschezza e vivacità durante il giorno. Se non l'incontro per la preghiera, la parola e il silenzio, sono asciutta e non ho carburante per continuare a servirlo nell'amore, lui e gli altri.

Lascia che Dio ti organizzi

L'aumento dei compiti e delle responsabilità del servizio mi porta a sottomettermi sempre di più alla volontà di Dio che esegue. In termini di gestione del tempo, devo scegliere il servizio con discernimento e obbedienza a mio marito. Se ho dubbi su un servizio in termini di distanza, materiale o tempo, allora chiedo il parere di mio marito.

Le mie principali responsabilità in famiglia, verso mio marito, i miei figli e i nostri genitori sono una priorità. I nostri due bambini sono a Giakarta. Non sono ancora sposati. Trascorro momenti indispensabili con loro. Mia madre è a Surabaya, ha 83 anni, ha una malattia che la rende fragile, ha bisogno della mia presenza. Nel frattempo, mio marito trascorre la maggior parte del





suo tempo a Malang perché è legato al suo lavoro. La maggior parte dei miei servizi sono in queste tre città: Giacarta, Surabaya e Malang. Fortunatamente, in queste tre città c'è la presenza della mia famiglia. In questi giorni, io e mio marito abbiamo fatto ritiri per le coppie.

Lascia la comodità

La risposta a questa chiamata nella famiglia e nel ministero ha

conseguenze: le attività del tempo libero sono minime. Non posso fare molte cose che mi piacciono. In passato, avevo ancora tempo per guardare la TV o i film, leggere giornali, incontrare amici, chattare. Adesso è molto raro. Ma il mio uso del tempo è più efficiente. Se riduco il servizio, il mio tempo a chattare, fare shopping, navigare in Internet aumenta ed è inutile. **Con esigenze elevate, l'uso del tempo diventa più efficiente.**





Vivere per oggi

Non esiste una formula chiara e precisa su come fare il lavoro che Dio mi affida. Perché è Dio stesso che mi dà forza. Non riuscirò mai a capire l'opera di Dio. Ciò che concepisce va oltre il mio calcolo.

Giorno dopo giorno, fornisce una soluzione e un'ispirazione per il passaggio successivo. Ciò che è scritto nelle Scritture è vero: **"a ciascun giorno basta la sua pena". Domani è nelle sue mani.** Tutto quello che so è camminare insieme a lui e goderne le cure oggi. Solo una cosa è essenziale: fare la sua volontà e compiacerlo. Dopo aver fatto del mio meglio, gli lascio i risultati. Non mi guardo indietro ma avanzo coraggiosamente. I problemi accompagnano sempre il corso delle missioni di servizio. Ma i problemi non ci preparano a camminare ancora oltre?

Dio chiama, Dio equipaggia

Spesso la mia responsabilità va oltre le mie capacità. Il servizio spirituale, l'opera di evangelizzazione che porta alla trasformazione del cuore, della mente e del pentimento, è chiaramente opera dello Spirito Santo. Consapevole dell'ampiezza delle responsabilità che superano le mie capacità umane, la mia convinzione è rafforzata: lo Spirito Santo è all'opera. Se mi chiama, mi equipaggia per la lotta. Gesù non ha detto che sarebbe con noi fino alla fine dei tempi (Matteo 28,20)?

Dio mantiene il controllo

Oso accettare queste responsabilità e questi compiti perché non mi concentro su ciò che posso o non posso fare, ma su ciò che lo Spirito Santo può fare attraverso "la mia piccola persona". Penso che l'umiltà significhi lasciare allo Spirito Santo fare ciò che vuole fare in noi e attraverso di noi, come i suoi lavoratori vulnerabili come vasi di terracotta. Quindi, possiamo dire: **"Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"** (Luca 17,10). Più cresciamo nell'umiltà, più lo Spirito Santo lavora liberamente in noi. Lascia che prenda il controllo della nostra vita.

Tutta la gloria è a Dio solo.

M.T. Eleine Magdalena



"O MADRE, OTTIENIMI LA VERA SAPIENZA"

LORETO, Italia - Il fine settimana del 13-15 settembre 2019 si sono svolte a Loreto, quelle che vengono comunemente chiamate "le giornate della spiritualità mariana". Il tema generale di questa sessione di formazione nella spiritualità montfortana è stato: "O MADRE, OTTIENIMI LA VERA SAPIENZA".



Hanno partecipato a questa formazione "coloro che hanno scelto San Luigi Maria di Montfort come maestro spirituale e coloro che desiderano conoscerlo per incamminarsi sulla via verso la santità da lui tracciata".

Dalla brochure di questa iniziativa, abbiamo scoperto i temi principali delle riflessioni dei partecipanti in questo fine settimana: alla ricerca della sapienza; Gesù, Sapienza di Dio; e "O Maria, ottienimi la vera Sapienza". Inoltre, ci sono state anche delle testimonianze relative al tema.

«Aver potuto approfondire l'insegnamento di Montfort a Loreto è stata delizia e grazia!»



Questi tre giorni di riflessione sono stati accompagnati da varie occasioni di celebrazione e preghiera, nonché da intrattenimento musicale.

"La Santa Casa" (la casa santa dove visse Maria a Nazareth) a Loreto è un luogo di pellegrinaggio associato al mistero dell'Incarnazione, un mistero chiave della spiritualità di San Luigi Maria. Quindi, **aver potuto approfondire l'insegnamento di Montfort a Loreto è stata delizia e grazia!**

Giornate di Spiritualità Monfortana Loreto, 13-15 settembre 2019

LORETO, Italia - Le giornate di Loreto, per la famiglia monfortana, sono un andare alla “fonte” della Divina Sapienza e quella invocazione che quest’anno era il tema delle giornate “O Madre ottienimi la Vera Sapienza” è stata

senza ombra di dubbio ampiamente esaudita per tutti i figli di Maria, che Lei ama.... protegge.... nutre... e che in tanti, veramente in tanti, da ogni parte d’Italia sono accorsi lì....



Loreto, luogo dell’anima.... dove per tre giorni si sospende il tempo e ciò che avverti è solo la carezza di Maria.... che ti aspetta... ti accoglie e.... ti sprona a deciderti, ma veramente **a deciderti, per Suo Figlio Gesù.**

Le catechesi, le testimonianze, la preghiera, il raccoglimento dell’anima a colloquio silenzioso con se stessa e col suo Dio.... Che meraviglia!! Se esiste un angolo di Paradiso sulla Terra, uno di questi lo si sperimenta a Loreto, un dono immenso, una grazia dello Spirito, dove abbiamo la certezza di immergerci nel grembo di Maria, per rimodellare tutta la nostra vita.





“Nel nostro girovagare a caso.... senza meta.... tutta la sapienza è persa. **La sola cosa che ci orienta e ci fa andare avanti nel giusto cammino.... è la sapienza che nasce dalla fede...**” Purificarci, liberarci dalla falsa sapienza del mondo.... questo è quanto ci aiuta a compiere la nostra Madre, rinascere dall’Alto, dallo Spirito....

Fare spazio a Maria è purificare la nostra anima dalle pessime inclinazioni, dai pensieri ossessivi, dalle nostre situazioni, dalle nostre problematiche che a volte sembrano essere il tutto della nostra vita, quando invece il Signore vuole aprirci orizzonti d’amore senza fine.

Quest’anno ancora tanti fratelli hanno fatto, qui a Loreto, la loro

prima consacrazione a Gesù per le mani di Maria, e **soprattutto tanti giovani che si affidano a Lei per dare un buon indirizzo alla propria vita in formazione.** Che bella speranza, Maria!! E quanti cuori tu, o Madre, conquisti e attiri a te!!



Cos'è in fondo vivere tre giorni a Loreto all'ombra della Santa Casa? È vivere nella fraternità, è gustare lo sguardo sorridente del fratello, è assaporare il bello dell'essenzialità e della vita semplice, è dare spazio alla lode di Dio, è gioire per gli incontri e le parole edificanti dei nostri padri spirituali e delle nostre guide a cui va un grazie infinito per l'impegno e la dedizione nell'organizzazione del tutto.

Tutto per amore.... tutto per l'edificazione dei figli che Maria ama e istruisce. Grazie Padri, grazie consacrate con voti, che avete donato interamente la vostra vita ai progetti di Maria, grazie fratelli e sorelle tutti che avete allietato con la vostra comunione queste giornate.



E che dire altro? Buon cammino a tutti, rinvigoriti e confermati dal rinnovo delle nostre promesse battesimali, verso un nuovo anno d'impegno cristiano ed evangelizzazione.....

Ciascuno di noi, pur piccolo, con Maria nel cuore, grazie al potere dello Spirito Santo, diventi un grande missionario del Vangelo!!!

Buon Cammino...

Agata, una consacrata.

«La sola cosa che ci orienta e ci fa andare avanti nel giusto cammino.... è la sapienza che nasce dalla fede»



Il Mese Missionario Straordinario di ottobre 2019

PAPA FRANCESCO:

"Il mese di ottobre 2019 sarà il Mese missionario straordinario per alimentare l'ardore dell'attività evangelizzatrice della Chiesa ad gentes ..."



Questo per celebrare il centenario, il 30 novembre 2019, della promulgazione della Lettera Apostolica di Benedetto XV **Maximum Illud**.

Con questa lettera, Benedetto XV voleva rimettere il Vangelo e il suo annuncio al centro dell'impegno missionario.

Il tema del Mese Missionario Straordinario:

"Battezzato e inviato: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo"





Come camminare durante il Mese Missionario Straordinario di ottobre 2019:

- Incontrando Dio attraverso la preghiera, l'Eucaristia e il Vangelo.
- Ispirandosi alla testimonianza di persone che hanno segnato la storia e aperto cammini di missione.
- Attraverso la formazione biblica, catechetica, spirituale e teologica relativa alla missione ad gentes.
- Attraverso atti di carità.

Necessità di santità

Dalla lettera apostolica, **MAXIMUM ILLUD, di Benedetto XV, 30 novembre 1919, n. 26.**

« Ma innanzi tutto, a colui che si accinge all'apostolato è indispensabile, come abbiamo già detto, **la santità della vita. Infatti è necessario che sia uomo di Dio colui che Dio predica, e abbia in odio il peccato che tal odio intima.** Specialmente presso gli infedeli, che sono guidati più dall'istinto che dalla ragione, è assai più proficua la predica dell'esempio che quella delle parole. Sia pur dotato il Missionario dei più bei pregi di mente e di cuore, sia pur pieno di dottrina e di cultura; ma se queste qualità non sono congiunte ad una vita intemerata e santa, ben poca o nessuna efficacia esse avranno per la salvezza dei popoli; anzi il più delle volte saranno di nocimento a lui stesso ed agli altri. »



MAXIMUM ILLUD



Sinodo Apostolico Peru-Rivoluzione XV
26 Novembre 1919

Yerbanes untuk Kelengkapan Sastra
DEPARTEMEN DOCUMENTASI DAN PENERANGAN
KONFERENSI WALIGERJA INDONESIA

Jakarta, Juni 2019



IL BUON MISSIONARIO Cantico 91, di Luigi Maria di Montfort



1. Corro attraverso il mondo
come un figlio perduto,
spoglio, pur se ripreso,
di rendite e di beni.
*E privo d'ogni avere
possiedo tutto il bene.
Valore che consiste
nell'essere obbediente.*

2. D'anime cacciatore
son per il Salvatore,
e biasimo e disprezzo
sono le mie entrate.
*E privo d'ogni avere
possiedo tutto il bene.*

*Valore che consiste
nell'essere obbediente.*

10. Senza vettura giro
poggiato al mio bastone,
senza conforto alcuno
ma senza grattacapi.
E privo...

14. Se città o villaggio
non intende ascoltarmi,
non sollevo buriane,
vado altrove a parlare.
E privo...





16. Che io viva o ch'io muoia
me n'importa ben poco,
purché resti fedele
misero e ricco in Dio.
E privo...

17. Esser ricco nel mondo,
Dio, piuttosto la morte!
Su te solo mi fondo
perché son la tua sorte.
E privo...

23. Solo semino e pianto
nella mano dei piccoli
per raccogliere Dio
e tutto il paradiso.
E privo...

31. Se ricevo calunnie
dico: Dio sia lodato!

Se qualcuno m'ingiuria
gli dico: ti son grato.
E privo...

32. La croce è mia ricchezza,
la croce è mio piacere,
la croce è mia padrona.
O soffrire o morire.
E privo...

33. In ogni luogo esclamo:
Viva Gesù per sempre,
per sempre Maria viva
dentro il mio cuore. E' tutto!
*E privo d'ogni avere
possiedo tutto il bene.
Amo Gesù e Maria.
E nulla più.*

DIO SOLO.



Indirizzo

MISSIONARI MONFORTANI

Viale dei Monfortani, 65, 00135
Roma – ITALIA

Tel (+39) 06-30.50.203

Fax (+39) 06 30.11.908

<http://www.montfortian.info/amqah/>

